

Si presenta qui un quadro degli istituti dei congedi parentali e di paternità in Europa per facilitare il raffronto con le norme vigenti in Italia.

E' bene avere chiara la differenza tra i tre istituti di congedo:

- Congedo di maternità (riservato alla madre)
- Congedo parentale (ad entrambi i genitori)
- Congedo di paternità (riservato ai padri)

CONGEDI PARENTALI

L'Istituto dei Congedi parentali prende avvio in Europa con la Direttiva (n.96/34/CE) del 3 giugno 1996 del Consiglio dell'Unione Europea.

La direttiva prevede un periodo minimo di congedo parentale di 3 mesi, accordabile a tempo parziale, frammentato o nella forma di un credito di tempo, subordinato ad una determinata anzianità lavorativa e rinviabile per giustificati motivi attinenti al funzionamento dell'impresa. La direttiva lascia liberi gli Stati membri di definire l'età entro cui un genitore può utilizzare i congedi parentali: da un minimo di 3 anni del bambino a un massimo di 8).

Nei dieci anni intercorsi, i Paesi europei hanno elaborato una legislazione differenziata, con diversità accentuate tra Paese e Paese.

<i>Nazione</i>	<i>Durata dei congedi parentali</i>	<i>Età limita del bambino (in anni)</i>
REGNO UNITO	13 settimane (1)	5
PAESI BASSI	3 mesi	8
PORTOGALLO	3 mesi	6
IRLANDA	14 settimane	5
GRECIA	3,5 mesi	3,5
SPAGNA	3 anni	3
BELGIO	3 mesi	4
LUSSEMBURGO	3 mesi	1 o 5 (2)
ITALIA	6-11 mesi (3)	3 o 8 (3)
DANIMARCA	40 settimane	1 o 9 (4)
SLOVENIA	260 giorni	8
SVEZIA	420 giorni (5)	8
AUSTRIA	2 anni (6)	2 o 7 (7)

GERMANIA	3 anni	3
UNGHERIA	3 anni	3
FINLANDIA	3 anni	3
SLOVACCHIA	3 anni	3
FRANCIA	3 anni	3
POLONIA	3 anni	4

(1) I datori di lavoro e i lavoratori devono convenire delle modalità di congedo, ma un dispositivo minimo “di soccorso” prevede fino a quattro settimane di congedo per anno.

(2) Dopo il congedo di maternità per il primo genitore, fino al quinto compleanno per l’altro genitore.

(3) Undici mesi da dividere: sei mesi al massimo per la madre e sei mesi al massimo per il padre, sette, se prende almeno tre mesi. Il congedo è retribuito solamente se il figlio ha meno di tre anni (senza condizioni nei primi sei mesi di congedo, a seconda delle risorse a disposizione nei successivi).

(4) Da prendere successivamente al congedo di maternità/paternità, ma un periodo da otto a tredici settimane può essere usufruito fino ai nove anni del bambino.

(5) 420 giorni da dividere tra i genitori, dei quali sessanta non trasferibili. Integra di fatto il congedo di maternità e paternità, che non esistono.

(6) La prestazione può essere più lunga che il congedo: trenta mesi (trentasei mesi se la utilizzano entrambi i genitori)

(7) Da prendere fino ai due anni del bambino, ma tre mesi possono essere conservati fino ai suoi sette anni.

Fonte: Elaborazione su dati EIRO (2004)

Approfondimento su alcuni Paesi.

In ITALIA In seguito alla direttiva europea, la legge 53/2000 ha proposto modifiche sostanziali all’istituto dei congedi parentali. In particolare: il diritto ai congedi diventa un diritto individuale (perciò non più legato per i padri al diritto della madre); viene esteso a dieci mesi, usufruibile per non più di sei mesi da ognuno dei genitori, ma con un incentivo “promozionale” per i padri (un mese in più se il padre usufruisce del congedo per almeno tre mesi, anche frazionati), può essere usato anche in modo frazionato entro i primi otto anni di vita del bambino. Per i lavoratori padri parasubordinati, il periodo di congedo ottenibile è di 3 mesi.

L’indennità corrisposta è del 30% della retribuzione entro i primi sei mesi di vita del bambino. Non è applicata alla fruizione del congedo nessuna forma di flessibilità

I principi paritari che hanno ispirato la normativa sono al momento disattesi: secondo l’Istat, solo l’8% dei padri ha usufruito nel 2005 di un periodo di congedo entro i primi due anni di vita del bambino, senza registrare incrementi rispetto al 2002.

Anche nel pubblico impiego, dove una clausola migliorativa prevede il pagamento al 100% del primo mese di congedo, i dati restano molto bassi.

In SVEZIA Il congedo è un diritto individuale, può essere preso fino agli 8 anni di vita del bambino. Ogni genitore ha diritto a 60 giorni, a cui si aggiungono altri 360 giorni divisibili tra i partner. L’indennità è pari all’80% dello stipendio per 360

giorni, per il resto è previsto un contributo *flat rate*. Sono previste varie forme di flessibilità di fruizione dei congedi.

In DANIMARCA Il congedo è un diritto individuale. Può essere preso per 32 settimane per ciascun genitore fino ai 9 anni di vita del bambino. L'indennità è pari al 90% della retribuzione. Sono previste varie forme di flessibilità di fruizione dei congedi.

In OLANDA Il congedo è un diritto individuale. Consiste in 3 mesi *full time* o 6 mesi *part time* per ciascun partner fino agli 8 anni di vita del bambino. In genere viene usufruito a *part time*. Non è prevista alcuna indennità (ma intervengono i contratti collettivi, che prevedono una piena retribuzione durante i periodi di congedo).

In GERMANIA Il congedo può essere preso fino ai 3 anni di vita del bambino per 12 mesi, aumentabili a 14 se il padre ne prende almeno 2. Da gennaio 2007 è prevista un'indennità pari al 67% dello stipendio fino a un massimo di 1800 euro. Può essere usufruito a *part time*.

In SPAGNA Il congedo può essere preso fino ai tre anni di vita del bambino, senza indennità. I genitori con bambini di età inferiore ai 6 anni hanno diritto di ridurre il loro orario.

IL CONGEDO DI PATERNITA'

E' un congedo riservato esclusivamente ai padri nel periodo intorno o immediatamente dopo la nascita del figlio/a. Questo istituto è in atto in quasi tutti i Paesi europei, con diverse temporalità.

In Francia

Dal 2002, il congedo di paternità è stato aumentato da 3 a 14 giorni, a stipendio pressochè intero, è stato usufruito dal 73% dei padri sotto i 35 anni. I primi 3 giorni sono pagati dal datore di lavoro, i restanti 11 all'80% dal Fondo per il Ministero della famiglia.

In Spagna dal 2007 (Ley Organica) i padri hanno diritto a 2 giorni con retribuzione piena e a un congedo di paternità di 13 giorni, retribuito.

Nel Regno Unito, il congedo di paternità prevede due settimane di congedo. E' previsto anche un congedo parentale aggiuntivo fino a 26 settimane, nel caso in cui la madre non ne usufruisca o ne usufruisca solo in parte.

In Italia, non esiste l'istituto del Congedo di paternità. E' così chiamato un congedo sostitutivo del congedo di maternità nel caso di morte o grave infermità della madre, di abbandono del bambino da parte della madre, di affidamento in via esclusiva al padre.